

IL CASO. L'allenatore italiano sostituirà Beckenbauer

Il Trap annuncia «Vado al Bayern»

Dal prossimo anno Giovanni Trapattoni allenerà il Bayern di Monaco, una delle più titolate squadre tedesche. Ieri, il tecnico juventino ha confermato le indiscrezioni dei giorni scorsi. È una novità che farà molto discutere.

ANDREA GAIARDONI

ROMA Non era uno scoop di prim'ora. L'emblema del calcio di casa nostra il più titolato il più italiano degli allenatori italiani è pronto a fare le valigie e passare la frontiera. Destinazione Monaco di Baviera. Nome Trapattoni. Giovanni classe 39 da Cusano Milanino. La notizia si respirava già da qualche giorno indiscrezioni incontri più o meno riservati con i dirigenti del Bayern. Stava diventando insomma il segreto di Pulcinella. Così ieri pomeriggio il buon Trap ha rotto gli indugi confermando l'accordo con la gloriosa società tedesca. È vero manca ancora l'annuncio ufficiale ma nella complessa architettura tattica che precede una decisione di questa portata (direttore d'orchestra Lothar Matthaeus) resta ormai un'unica questione da dirimere quella di carattere familiare. Sul piano contrattuale ed economico invece è tutto risolto, nero su bianco. La firma definitiva per i dirigenti del Bayern non è un problema. La società non ha posto alcuna scadenza all'allenatore italiano. «Ma non prima di una o due settimane» è la previsione della società.

Un piccolo passo indietro alle prime ore di ieri quando gli alcuni quotidiani italiani avevano annunciato l'evento. A rilanciare accreditandola la notizia che Giovanni Trapattoni avrebbe preso il posto di Franz Beckenbauer sulla panchina del Bayern Monaco è stata l'agenzia di stampa tedesca Dpa. Nel disappunto le dichiarazioni del presidente della società bavarese Fritz Scherer «Attendiamo una risposta da Trapattoni - aveva detto Scherer -, una decisione verrà presa entro le prossime settimane. Nel frattempo però non prenderemo contatti con altri allenatori». A ruota un altro dirigente del Bayern, Markus Hoerwick «È molto interessato alle nostre offerte ma è riluttante a dare una risposta prima della fine del campionato italiano». Infine la «dichiarazione d'amore» di Franz Beckenbauer «Trapattoni è perfetto per il Bayern. È l'allenatore di maggior successo del mondo e conosce molto bene il calcio tedesco». Nessun commento invece, in casa Juventus l'portavoce della società bianconera hanno soltanto detto di «aspettare l'annuncio ufficiale».

Insomma qualcosa di più che una «voce». Tanto che lo stesso Trapattoni ha ritenuto opportuno intervenire per «sgomberare il campo dai dubbi». «È vero c'è stato un incontro a Milano dopo un contat- to che risaleva a diversi giorni fa - ha detto nel pomeriggio di ieri a un'agenzia di stampa - Abbiamo già definito tutti i particolari mi riferisco solo qualche giorno di riflessione per poter decidere. Non vi è però alcuna preclusione di carattere contrattuale economico o di altra natura. Ci sono solo dei problemi che riguardano la mia famiglia. Devo valutare proprio quelli. Nei prossimi giorni dopo aver deciso con sicurezza ci sarà un annuncio ufficiale».

Il gran passo dunque è fatto. Il più blasonato allenatore di casa nostra volta le spalle al campionato-piu-bello-del-mondo per andare ad affrontare nuove sfide in terra straniera. Il suo è un palmarès da fare invidia da giocatore con la casacca del Milan ha vinto due scudetti una Coppa Italia e due Coppe dei Campioni. Un ragazzino senza spiccate doti tecniche ma con una grinta eccezionale un ragazzino che nel '63 «è tolto lo stivico di mettere il bavaglio a un tipo di nome Pelé. Ma è nei panni di allenatore che Trapattoni si è consacrato alla storia del calcio italiano alla guida della Juventus ha vinto sei scudetti una Coppa Campioni una Coppa delle Coppe due Coppe Uefa due Coppe Italia e una Coppa Intercontinentale. Nelle cinque stagioni sulla panchina dell'Inter è riuscito a portare a casa uno scudetto e una Coppa Uefa.

Eppure soltanto pochi giorni fa quando le società hanno intonato le prime note del valzer delle panchine il nome di Giovanni Trapattoni è stato sussurrato sulla sponda giallorossa del Tevere. Un vecchio sogno del Trap quello di allenare a Roma. L'improvviso sviluppo della trattativa con i tedeschi peraltro legittima l'ipotesi della riconferma sulla panchina giallorossa di Carlo Mazzone che avrà così a disposizione una nuova stagione (i tifosi si augurano di ben altro spessore) per imporre alla squadra il suo carattere.

Molti ora cominceranno a piangere e a rimpiangere. Anzitutto i fedelissimi del «modulo all'italiana» quelli che solo i sentir parlare di zona storicamente del naso quelli che rimpiangono il buon vecchio Bearzot sulla panchina azzurra tanto per capirci i tifosi poi anche se nell'ultimo periodo il tecnico ha dovuto subire non poche e non lievi contestazioni. Senza dimenticare infine i tre ragazzi della Gialap

Monaco, 23.11.1988...

ALBERTO CRESPI

Vai Trap vai in Germania ti troverai bene. Non si tratterà più di disgrazie come quella che capitava a Milano e a Torino. Hai avuto una ben strana carriera come allenatore: hai vinto più di tutti e hai sofferto più di tutti, avendo allenato due squadre come Inter e Juve, che hanno le tifoserie più snob più insopportabili più esigenti. In una parola più insopportabili. Avevi almeno allenato più a lungo il Milan: quelli sono tifosi col cuore in mano che sopportano le peggiori disgrazie (da Felice Riva ad Albino Bultrichi dalla serie B a Berlusconi).

Vai Trap a Monaco ti rispetteranno. Apprezzeranno il tuo modo «tedesco» di assillare la vita. E poi non ti capiteranno più disgrazie come quella che rovinò le nostre «serate di intensità» nel lontano autunno del 1985. Ti ricordi vero? Incontrammo il Bayern in Coppa Uefa. Tu stavi costruendo un'Inter bellissima che avrebbe stravinato il campionato 88-89 con 58 punti record ineguagliato e ineguagliabile. Ma siccome l'Inter è pazza anche quando è bella, quell'ottavo di finale ebbe un andamento assurdo e tragico. A Monaco vincenti 2-0. Prima segno. Sereno il benedetto quell'anno il dio del calcio gli tenne la mano sulla testa: bastava toccasse la palla ed era gol. Poi Nicolino Berti firmò uno dei gol più belli del XX secolo partendo dalla nostra area e facendosi tutto il campo palla al piede beffando il portiere in uscita e andando ad ingiocchiarsi sotto la curva. Un'impresa straordinaria. Lo scensero in tanti e lo pensammo un po' tutti: sembrava l'Inter di Herrera imperforabile in difesa e micidiale in contropiede.

Poi al ritorno il harakiri. Partendo da un 2-0 in trasferta subimmo un 1-3 in casa. E ti ricordi perché caro Trap? Perché alla mezz'ora del primo tempo si infortunò Andy Brehme quel caterpillar travestito da terzino e al 34 entrò al suo posto Rocco (???) e nel frattempo al 33 Wohlfarth aveva segnato gettando il panico nelle nostre file. In sette minuti beccammo tre gol. E tu caro Trap nel secondo tempo sostituisti Matteoli con Moricci (???) uno dei più giganteschi mangiatori di gol mai visti. Quel genio di Ramon Diaz era in tribuna: avresti capito la sua grandezza solo più tardi e con lui in campo saremmo diventati inarrestabili.

La storia non si fa con i sei e con i ma. I sei e i ma dicono che con Diaz in campo e senza l'infortunio a Brehme avremmo quasi sicuramente passato il turno ma chissà se con la Coppa Uefa di mezzo avremmo ugualmente stravinato quello scudetto? Non importa. La Coppa Uefa l'abbiamo poi vinta sempre con te caro Trap e ora mala tempora curant tanto mala che nessuno ha il diritto di farti delle pulci retroattive. Volevamo solo ricordare che l'intercambio fra te e il Bayern ha scritto una pagina a suo modo indimenticabile della nostra storia e che i tuoi scontri con Matthaeus erano troppo roventi per essere venuti dimenticati.

Solo una cosa ti dispiacerebbe inviare alla Gialappa e Band le registrazioni delle tue interviste in tedesco? Davvero non vorremmo perderle.

Giovanni Trapattoni era il loro bersaglio preferito memorabili le trascrizioni delle sue interviste. Un rapporto spesso tormentato che recentemente aveva spinto il tecnico a minacciare querelle nei confronti dei tre autori di *Man dire gol* e a rifiutare ogni colloquio con le reti Fininvest.

Un personaggio dunque. Uno di quelli che hanno scritto la storia del calcio italiano. Ora lascia tutto per ricominciare in un altro paese, anche se alla guida di una formazione «storica». Prima di lui altri sei allenatori italiani avevano scelto la via dell'espatro. Pietro Ghedin ex calciatore della Lazio e l'attuale commissario tecnico della nazionale di Malta (in virtù di un accordo tra il



Giovanni Trapattoni sarà l'anno prossimo il nuovo allenatore del Bayern Monaco. Dufoto

decalzoni di una ci mitese). Enzo Ferrari attuale allenatore della Reggina passò nella stagione 81-85 di guida della Lazio. Sandro Puppo che diversi anni fa andò ad allenare i turchi del Galatasaray e poi il Barcellona. Bruno Pizzoni il Poleso argentino naturalizzato italiano ex giocatore del Napoli allenatore di varie squadre italiane che andò a prestare la sua competenza ai greci del Panathinikos infine Amos Mizrahi anche lui chiamato in Grecia ma anche lui chiamato in Grecia. Le rivelazioni infine. Tutte positive. E tra le migliori ha dichiarato Nils Liedholm - Finalmente si può dimostrare che anche l'Italia ha grandi allenatori che possono conquistare successi all'estero. Trapattoni avrà una squadra già molto forte e la sua opera sarà facilitata da un ineccepibile eccezionale Lothar Matthaeus. Vedrete che vincerà anche qualche scudetto. Non

saturerà la sua filosofia che è anche quella del Bayern attuale con tanto pressing in avanti e molta velocità. In più Trapattoni insegnerà ai tedeschi a prendere meno gol. Dino Zoff allenatore e futuro presidente della Lazio. Trapattoni e nelle condizioni di andare in tutte le parti del mondo. È un grande allenatore e ha fatto grandissime cose. Farà certamente onore a tutta la categoria. Fa piacere che dall'estero ci sia una richiesta di tecnici italiani. Come Trapattoni ce ne sono pochi ma è comunque una strada che si apre. Infine il commento di Marcello Lippi che la prossima stagione prenderà il posto di Trapattoni sulla panchina dell'Inter. «È un normale che una squadra di grande prestigio come il Bayern Monaco dovendo affrontare la Coppa dei Campioni pensi di ingaggiare un allenatore tra i più esperti d'Europa. Il fatto non mi sorprende. Lo trovo invece logico e naturale».

NAPOLI Fumata nera la farsa continua

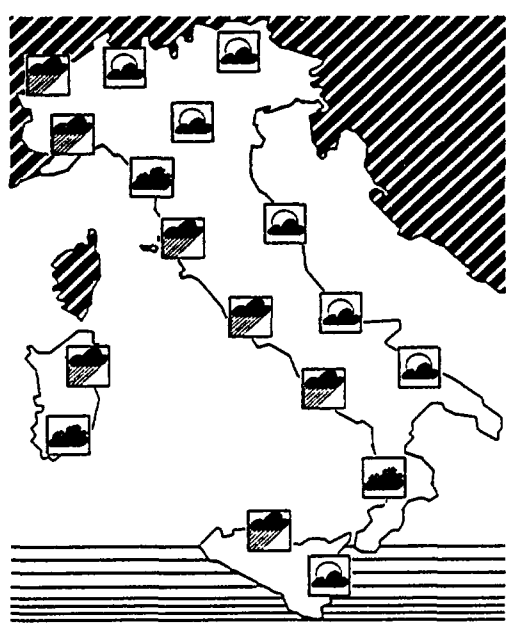
FRANCESCA DE LUCA

NAPOLI Un'altra giornata nera per il Napoli: un nuovo colpo di scena che sembra avvicinare sempre più la società azzurra al fallimento. Ad un passo dalla soluzione - almeno apparente - di una crisi che ormai sembra eterna. Ferlano si impunta e dice no non mollerà le azioni i nuovi soci avrebbero dovuto tirare fuori i miliardi ma senza alcuna garanzia sobbarcandosi però il debito della Gas (ben 21 miliardi). E mentre i due gruppi (rappresentanti legali di Ferlano e la costituzione cordata) si scontrano il presidente Gallo convoca la squadra propone il ritiro della messa in mora in cambio del pagamento immediato di uno stipendio sui tre arretrati. E riceve un bel no collettivo. «Si era detto martedì o dentro o fuori ricordano i giocatori che il 28 aprile potranno quindi chiedere lo svincolo».

La città si era svegliata male. La maxiretata che ha portato in galera anche l'ex funzionario della polizia di Stato Matteo Cinque in guai anche tanti politici e un signore che appena qualche ora prima era negli uffici del Napoli calcio a promettere pare più di mezzo miliardo. Si tratta di Carlo De Luca presidente di una Uni a Torre del Greco funzionario in pensione della questura napoletana. De Luca è uno degli uomini della provvidenza che si affannavano attorno al Napoli. Sembra inspiegabile di fronte allo strenuo ottimismo manifestato ieri da Ferlano quindi l'ultimo colpo di scena. Come se l'ingegnere avesse cambiato idea e volesse ora tenersi ben stretto il suo vecchio e scassato gioiellino. Motivi misteriosi o ripescamenti dell'ultima ora? Fatto sta che agli aspiranti nuovi soci viene fatta una proposta davvero indecente. Che tutti rifiutano sdegnati. Il professor Verde avvocato di Gallo salta sull'auto e sparisce i due gruppi si barcollano in due stanze del centro Paradiso e l'assemblea dei soci convocata per le 16.15. Anche la disponibilità delle banche verso un piano che pure chiedeva loro di «abbonare» al Napoli ben 20 miliardi di debiti sembra passare in secondo piano rispetto al caos nel quale è scivolata la società. L'ultimo piano di salvataggio prevedeva il pagamento di 20 miliardi entro luglio alle banche creditrici (realizzato con la cessione dei giocatori più rappresentativi) e in seguito il pagamento di altri 30 miliardi con la vendita dei centri sportivi di Soccavo e Maranella. I restanti 20 miliardi sarebbero fra quelli per i quali il Napoli avrebbe chiesto l'«abbuono».

Ora il prossimo atto di questa farsa a puntate e per venerdì alle ore 10.30 quando le parti si «sgomeranno» dopo la fumata nera di ieri. Un'altra giornata inutile? Chissà. L'unica certezza ora è che il Napoli è sempre vicino alla sua scomparsa.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE sull'Italia permane una debole circolazione depressionaria caratterizzata da un flusso di correnti umide occidentali.

TEMPO PREVISTO: Su tutte le regioni cielo da parzialmente nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni che sulla Sardegna potranno assumere carattere di rovescio o temporale. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore Nord-occidentale. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto intensificazione delle foschie sulla pianura Padana-Veneta e nelle valli e lungo i litorali del Centro-sud.

TEMPERATURA: neve aumento su regioni centro-settentrionali.

VENTI deboli di direzione variabile con locali rinforzi da Est sulla Sicilia.

MARI: localmente mossi i bacini meridionali poco mossi i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma F. Umic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Siracusa, Cagliari, etc.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

PUnità advertisement containing subscription rates (Italy, Estero), tariffa pubblicitaria, and contact information for the publisher.